

# Imparare lavorando

*Boom di apprendisti assunti  
in Lombardia. In crescita  
anche le iscrizioni ai percorsi  
di formazione per il 2017-18:  
risultati e prospettive  
a un anno dalla nuova legge*

## GLI STATI GENERALI

A PALAZZO LOMBARDIA  
CONFRONTO TRA IMPRESE  
SCUOLA E ISTITUZIONI



IL MODELLO  
REGIONALE

**Percorsi professionali  
adeguati al mercato  
In aula si imparano  
le competenze messe  
in pratica nelle aziende**

## PROTAGONISTI

GLI APPRENDISTI MOSTRANO  
QUANTO IMPARATO  
A SCUOLA E NELLE AZIENDE



CRESCITA  
CONTINUA

**Le iscrizioni ai percorsi  
di formazione per il 2017-18  
hanno già superato quota  
13mila in controtendenza  
con i professionali statali**

di **LUCA BALZAROTTI**

—MILANO—

**LA FORMAZIONE** professionale in Lombardia funziona perché va al contrario. Un paradosso? No, se come spiega l'assessore regionale all'Istruzione, Formazione e Lavoro, **Valentina Aprea**, «i percorsi professionali vengono attivati sulla base della domanda del mercato: in aula si imparano le competenze che vengono messe in pratica nelle aziende».

Tradotto: non si insegnano mestieri, si insegnano i mestieri e si formano i professionisti chiesti da artigiani e imprese. Il "modello lombardo" oggi sarà presentato (e rilanciato) a Palazzo Lombardia, in occasione degli stati generali della formazione professionale a poco più di un anno dall'entrata in vigore della legge regionale 30 sull'apprendistato e l'alternanza scuola-lavoro. L'evento «Ready to work - Lavorare per imparare» (ore 9,30 Auditorium Testori) sarà un'occasione di confronto tra gli enti lombardi di formazione, gli istituti tecnici superiori, i giovani apprendisti - testimoni e protagonisti di esibizioni - l'Istruzione (Delia Campanelli, direttore Ufficio scolastico regionale), l'impresa (Giovanni

Brugnoli, vicepresidente per il capitale umano di Confindustria) e la politica, con il governatore **Roberto Maroni** e rappresentanti del governo: i sottosegretari del Miur e del ministero del Lavoro, Gabriele Toccafondi e Luigi Bobba e il consigliere economico di Palazzo Chigi, Marco Leonardi.

### Assessore Aprea, quali sono i risultati più significativi per la formazione professionale?

«In questa legislatura, la Regione ha investito un miliardo e 300 milioni. Se guardassi a questi ultimi giorni direi che uno dei risultati che certifica quanto fatto è il numero degli iscritti ai percorsi di istruzione e formazione professionale per l'anno 2017-18: abbiamo già superato quota 13mila e il dato non è ancora definitivo. C'è un'ulteriore crescita rispetto a un anno fa, in controtendenza con l'istruzione professionale statale».

### Come legge questa differenza?

«Per imparare un mestiere occorrono teoria e pratica. Non si può rinunciare a una delle due, da qui il successo del sistema duale lombardo: il nostro slogan è "lavorare per imparare"».

### Perché la scelta di rilanciare l'apprendistato con la legge 30 del 2015? Non temeva una crescita di precari?

«L'apprendistato è stato valorizzato per avvicinare gli studenti all'impresa e all'artigianato: un ponte tra il mondo della scuola e quello del lavoro e nello stesso tempo un momento di formazione professionale. Nel 2013 i giovani apprendisti assunti erano 110, l'anno scorso 2.600. Questo è il più grande risultato, senza dimenticare il rafforzamento delle ore di alternanza scuola-lavoro dal 20 al 50%».

### Quanto tempo passa dalla formazione al posto di lavoro?

«Dalla qualifica di operatore raggiunta al terzo anno servono 12 mesi per un impiego. Più ci si specializza e più si trova un'occupazione: su 1.657 supertecnici (alta formazione, ndr) la percentuale di inserimento arriva al 94%. Il settore meccanico ha occupato il 58% degli specializzati, l'edilizia il 53%, mentre il 41% degli operatori elettrici lavora».





## I NUMERI

### 1,3 miliardi

I fondi investiti per la formazione professionale nel quadriennio 2013-2017 dalla Regione  
Nell'ottobre 2015 il Pirellone ha emanato anche una nuova legge su apprendistato e alternanza scuola-lavoro

### 2.600

I giovani apprendisti assunti nel 2016  
Tre anni prima erano soltanto 110  
I qualificati e diplomati negli istituti di formazione sono passati dai 13.724 del biennio 2012-2013 a 21.892 del periodo 2015-2016

### 12

I mesi che occorrono dalla qualifica di operatore all'impiego  
Il 58% dei giovani specializzati nel settore meccanico ha trovato lavoro; il 53% invece nell'edilizia  
Occupati il 41% degli operatori elettrici

L'assessore regionale all'Istruzione, Formazione e Lavoro, Valentina Aprea

